SERIE B — In coda alla classifica giornata buona per il Monza e per il Potenza - Segnano il passo Genoa, Messina, Bari

Ha segnato un gol al Genoa e uno a se stessa

Fa tutto da sola la Reggiana sul campo di Marassi

GENOA-REGGIANA — Un tiro di Enzo Ferrari.

MARCATORI: Pienti (R.) al 37' del p.t.; Bertini I (R.) autorete al 20' della ripresa.

GENOA: Grosso; Caocci, Ferrari F.; Bassi, Rivara, Derlin; Gallina, Mascheroni, Petroni, Brambilla, Ferrari E.

REGGIANA: Bertini II; Bertini I, Giorgi; Vignando, Ranzani, Fantazzi; Fanello, Mazzanti, Fogar, Pienti, Crippa.

ARBITRO: Gialluisi.

NOTE: Magnifica giornata. Diecimila spettatori circa. Osservato un minuto di raccoglimento in ricordo dello scomparso campione Luigi Burlando, ex giocatore del Genoa, nazionale e olimpionico. Ammoniti Rivara e Gallina. Angoli 8-5 (2-2) per il Genoa.

DAL CORRISPONDENTE

GENOVA, 17 dicembre

Tradizione vuole che la squadra che cambia allenatore non debba perdere la domenica immediatamente successiva. Per fortuna, perchè se il Genoa doveva perdere una partita, era proprio questa con la Reggiana.

Non già perchè la Reggiana sia una squadra fatta di draghi capaci di mettere nel sacco Campatelli e tutti i rossoblù in una volta, bensì per l'inconsistenza tecnica palesata dal Genoa. Il quale in tutto l'incontro è riuscito ad indirizzare un solo tiro nella porta difesa da Bertini II, e per giunta assolutamente innocuo perchè centrale e scagliato da lontano.

Ha fatto, invece, tutto la Reggiana: tiri, gol e autogol; ed anche le occasioni fallite maldestramente sono state sue e soltanto le sue.

Insomma il Genoa ha toccato oggi il fondo (speriamo) della sua crisi e buon per esso che si è trovato di fronte una Reggiana tanto svampita da non essere capace di marcare i gol già bell'e fatti (Fanello si è mangiato tante reti da farne indigestione fin dopo le feste) e così generosa da realizzarli invece per gli avversari.

Basta rileggere gli appunti della cronaca per rendersi conto della pochezza del Genoa: incominciano i rossoblù a tamburo battente e premono con una certa continuità. Sembrano calmi (finalmente) e tranquilli, psicologicamente ben preparati. Ferrari Enzo al 13' indirizza una sventola centrale, da lontano, che Bertini II blocca senza difficoltà. Buone premesse dunque: c'è la calma, una parvenza di gioco, la ricerca della manovra, la conclusione.

Invece è la Reggiana a farsi pericolosa: si affaccia all'area del Genoa (17') e Fanello, su errore di Bassi dopo un fortunoso rimpallo, si trova la sfera sul piede a non più di dieci metri dalla rete di Grosso: calcia alto. Al 18' è Caocci a sbrogliare una intricata matassa in area ed al 19' provvedono Bassi e Grosso, insieme, a rimediare in angolo una pericolosa incursione di Crippa.

Il Genoa, intanto, che fa? Ottiene un calcio d'angolo ed una punizione dal limite, cerca i contatti a centrocampo ed i collegamenti con la prima linea ma non impensierisce minimamente Bertini II.

Annullato con una fitta rete di passaggi lo slancio rossoblù, la Reggiana si rilancia in avanti. E' Mazzanti il magnifico regista e Fogar gli fa da ottima spalla. Il centravanti si porta in posizione di ala e centra una palla tesa che Caocci respinge di testa, mandandola fra i piedi di Pienti che al volo, di sinistro, indovina una mezza parabola che inganna Grosso e la sfera si insacca quasi all'incrocio dei pali.

Malinteso fra Rivara e Grosso in inizio di ripresa (e fortuna che Ferrari Franco rimedia in angolo) e finalmente il Genoa si risveglia, ritrova la grinta, butta il cuore oltre l'ostacolo e corre a riprenderlo — come si dice — incitato dal nuovo allenatore e dal pubblico, che vorrebbe veder cessare queste tristi esibizioni della propria squadra, ed arriva al pareggio. Ecco come: e il 20' è Derlin riesce a portarsi fin quasi sul fondo, a destra, resistendo ad alcune cariche di Pienti. Dalla posizione conquistata centra verso la porta e Bertini I, trasformandosi improvvisamente nel più incisivo attaccante rossoblù, anticipa tutti con uno scatto degno del miglior centrometrista ed insacca con un colpo di piatto ben preciso e dosato, rasente il palo della propria porta.

Lo sgomento si impadronisce degli ospiti che si smarriscono. Il Genoa torna invece alla ribalta, vedendo di colpo alimentarsi la speranza di poter riacciuffare un risultato che pareva ormai irrimediabilmente compromesso.

In fine, proprio al 90', il Genoa concede al suo pubblico l'emozione del gol e della tribolata vittoria, ma l'arbitro raggela gli entusiasmi annullando: prima che Ferrari E. trasformasse di testa, Petroni aveva caricato il portiere.

Stefano Porcù

0-0 a Bari

Ha resistito il roccioso Catanzaro

Molti tifosi pugliesi si domandano se i guai non stanno proprio nel manico...

BARI: Miniussi; Diomedi, Zignoli; Muccini, Vasini, Correnti; De Nardi, Volpato, Galletti, Mujesan, Cicogna.

CATANZARO: Cimpiel (dal 26' del 1° tempo Pozzani); Marini, Bertoletti; Ghelfi, Tonani, Maccacaro; Pellizzaro, Orlando, Vanini, Mascheroni, Braca.

ARBITRO, Giunti, di Arezzo.

NOTE: angoli 3-2 per il Catanzaro; ammoniti: Correnti, Cicogna e Ghelfi per gioco falloso.

DAL CORRISPONDENTE

BARI, 17 dicembre

Il Bari è la squadra delle cose assurde, capace di procurare gioie e mal di fegato nel breve volgere di alcuni giorni, passando dal brillante ed entusiasmante gioco di mercoledì scorso contro il Milan, alla deludente prestazione odierna nei confronti del Catanzaro.

Il risultato di parità, nel complesso, ci sembra giusto, in considerazione soprattutto delle indovinate marcature e dell'impostazione tattica con cui Lupi, l'allenatore del Catanzaro, ha fronteggiato il Bari. I giocatori calabresi hanno mostrato di essere in ottima condizione fisico-atletica, hanno saputo marcare gli avversari in modo stretto, senza lasciare varchi o spazi, bloccando le punte biancorosse Mujesan e Galletti e dominando a centro campo, con uomini come Maccacaro, Mascheroni e Orlando, giocatori dal rendimento continuo.

Il Bari ha svolto una notevole mole di gioco, ma lo ha fatto con imprecisione, lentezza e scarsa incisività. Quasi sempre la difesa del Catanzaro è riuscita ad infrangere le manovre degli attaccanti baresi aiutandosi, quando non ce l'hanno fatta, con tutti i mezzi, anche con falli piuttosto rudi al limite dell'area.

Toneatto, a nostro avviso, ha sbagliato a schierare la stessa formazione di mercoledì scorso, sia per la stanchezza palesata da Correnti, Volpato e De Nardi, sia per il tipo di compagine che ha affrontato, nota per la sua fisionomia rocciosa e per l'abilità nel sapersi difendere.

La cronaca della partita è tutta un batti e ribatti, nelle continue interruzioni ordinate da Giunti, che ha arbitrato, a nostro avviso, in modo a tratti discutibile, incoraggiando falli che si sono fatti via via sempre più numerosi e duri, sicchè ne ha sofferto lo spettacolo. Da notare, al 40' del 1° tempo, un fallo in area su Volpato in corsa verso la rete calabrese. L'arbitro non ravvisa gli estremi della massima punizione e si limita ad ordinare un calcio a due da un metro dentro l'area.

Nel 2° tempo il Bari parte forte. Al 5' Pozzani, che ha sostituito Cimpiel infortunatosi in uno scontro con Mujesan, para a terra un tiro fortissimo di Galletti; un minuto dopo un violento tiro di Mujesan si stampa sulla traversa. Al 20', a conclusione di un periodo di pressione dei baresi, Galletti segna in bella rovesciata, ma l'arbitro annulla per precedente fallo dello stesso centravanti barese.

Il Catanzaro si è rivelato un forte complesso che bada al sodo, non si esibisce in finezze e si schiera con uomini decisi a giocare fino in fondo tutti i novanta minuti della partita.

Per Toneatto, l'allenatore barese, la situazione sta diventando difficile. Finora diceva di avere insufficienti uomini adatti ad un lungo campionato come quello di B. Oggi, ha due squadre intere a disposizione e vi è solo l'imbarazzo della scelta. Cos'è che non va? Molti si domandano se i guai non stanno proprio nel manico...

Gianni Maiani

Le coppe della settimana

ROMA, 17 dicembre

Il calendario internazionale di calcio non riserva una settimana molto ricca di partite. Tuttavia l'Italia è impegnata su quattro fronti: con la Nazionale «A» a Cagliari contro la Svizzera, la «Under 23» a Nottingham contro la rappresentativa inglese, la «Juniores» contro Malta a Napoli e, per quanto riguarda i tornei di coppa, con la Roma nel «ritorno» con lo Spartak di Trnava per la Mitropa Cup.

Ecco il calendario delle principali partite.

MARTEDI' 19, a Marsiglia: Francia («Speranze») - Bulgaria, ore 18,30.

MERCOLEDI' 20 - **Torneo preliminare Juniores UEFA** - a Napoli: Italia-Malta (ritorno - andata 2-1), ore 14,30. - **Mitropa Cup** (primo turno), a Roma: Roma-Spartak Trnava (ritorno - andata 1-2), ore 14,30. - **Amichevole**, a Nottingham: Inghilterra-Italia («Under 23»), ore 19,30.

SABATO 23 - **Campionato d'Europa delle Nazioni** (gruppo 6), a Cagliari: Italia-Svizzera (ritorno - andata 2-2), ore 14,30 - (Gruppo 7), a Parigi: Francia-Lussemburgo. Questi due incontri dovrebbero permettere a Italia e Francia di qualificarsi per i quarti di finale.

Dopo 20' stop al match-clou

Modena - Lazio vince la nebbia

SERVIZIO

MODENA, 17 dicembre

Il maltempo si diverte in Emilia a scaricare i suoi malumori contro il campionato. Domenica scorsa l'ha bersagliato con la neve, quest'oggi con un nebbione da affondare col coltello e da togliere la voglia d'andare allo stadio. Alle 14,30 infatti, quando il trevigiano Possagno ha guidato la lunga fila verso il centro del campo già seminondato dalla sgradevole coinquilina, sugli spalti si contavano si e no 5.000 persone, fra le quali un buon plotone di tifosi laziali. Pochissime per un match-clou.

Comandate dal fischietto del signor Possagno le squadre hanno cominciato l'avventura domenicale battagliando blandamente, in apparenza per studiarsi senza scoprirsi, ma in realtà forse consapevoli che da un momento all'altro si sarebbe chiuso bottega. Ognuno, per quel po' che ancora si poteva vedere all'inizio, si preoccupava d'affiancarsi all'avversario da controllare e per il resto tirava a campare.

Così Camozzi raggiungeva Cucchi, Frezza si portava su Gioia, Governato entrava nella zona d'azione di Toro, mentre Borsari-Barucco e Soldo-Ronzon erano le opposte coppie di terzini centrali.

Per una decina di minuti si scorgeva a malapena il centro campo, si capiva che il Modena stava attaccando ma gli eventuali frutti — ancorchè platonici — sarebbero rimasti sconosciuti poichè il campo di osservazione non si spingeva fino alla rete di Cei. Poi, rapidamente le ombre diventavano un tutt'uno con la nebbia ed al quarto d'ora non si vedeva più niente.

Al 20' il signor Possagno si faceva vivo con un paio di fischi: qualcuno gridava al gol, invece era una sospensione temporanea per dieci minuti. Soltanto una formalità per perder tempo. Di lì a poco lo stesso Possagno ficcava il naso fuori dagli spogliatoi con un codazzo di giocatori, accompagnatori e generi affini, poi lo ritirava annunciando il «rompete le righe». Cei e Giorgis portavano allora le truppe sul terreno di gioco per evitare con una sgambata di mezz'ora, che i muscoli si arrugginissero. Nel cortiletto antistante gli spogliatoi i dirigenti delle due Società tentavano intanto, d'accordarsi per la giornata del ricupero. Usciva la proposta del 31 gennaio, ma la data è troppo lontana e non rispetta il regolamento, per cui toccherà alla Lega decidere. Si parlava anche della denuncia a carico di Cei, Morrone, Governato e Di Vincenzo per gli «incidenti» di Lecco, ma per quel che si è capito, la Lazio non intende muovere le pedine della propria difesa prima d'aver ricevuto la notifica ufficiale da parte dell'autorità giudiziaria. Concludiamo, quindi, dandovi i nomi di quelli che dovevano essere i protagonisti dell'odierno appuntamento. MODENA: Adani; Vellani, Baiardo, Frezza, Borsari, Barucco; Damiano, Camozzi, Gualazzini, Toro, Console. LAZIO: Cei; Zanetti, Adorni; Ronzon, Soldo, Governato; Bagatti, Cucchi, Morrone, Gioia, Fortunato.

Giordano Marzola

L'URSS domina (4-1)

Contro il Cile si scatena Streltzov

SANTIAGO, 17 dicembre

La nazionale di calcio sovietica ha nettamente battuto il Cile per 4-1 (1-0), in una partita amichevole disputata a Santiago davanti a sessantamila spettatori.

La squadra sovietica, al primo impegno in Sud America nella sua tournée dopo le partite giocate in Gran Bretagna e in Francia, ha dominato per tutti i novanta minuti di gioco.

Tutte e quattro le reti dei sovietici sono state segnate da Streltzov: al 28' del primo tempo e al 15', 20' e al 39' della ripresa; per il Cile ha realizzato Reinoso al 37' della ripresa.

UNIONE SOVIETICA: Pscenichninov; Istomin, Schersternev; Kursizlava, Anichkin, Voronin; Cislenko, Sabo, Banicewski (Bichevets), Streltzov, Malafeev.

CILE: Olivarez; Berly, Cruz; Quintano, Herrera, Morris, Fouilloux, Prieto, Reinoso, Sanchez, Castro.

I CONVOCATI SVIZZERI PER CAGLIARI

GINEVRA, 17 dicembre

La Federazione svizzera di calcio ha designato stasera i quindici giocatori della Nazionale che compiranno la trasferta a Cagliari per incontrare sabato prossimo l'Italia nella partita di ritorno del sesto gruppo eliminatorio della Coppa Europa delle Nazioni.

Questi i 15 giocatori elvetici designati: PORTIERI: Marcel Kunz (Basilea) e Karl Grob (Zurigo). DIFENSORI e CENTROCAMPISTI: Markus Pfirter (Basilea), Bruno Michaud (Basilea), Ely Tacchella (Losanna), Georges Perroud (Sion), Karl Odermatt (Basilea), Richard Durr (Losanna), Hans Ruedi Fuhrer (Grasshopers Zurigo), Roland Citherlet (Grasshopers) e Paul Marti (Young Boys di Berna). ATTACCANTI: Fritz Kunzli (Zurigo), Rene Pierre Quentin (Sion), Bruno Bernasconi (Grasshopers) e Fredy Amerz Droz (Granges). Il centravanti dello Zurigo Rolf Blaettler che aveva giocato nella partita di andata a Berna il 12 novembre scorso, è stato escluso in seguito ad un infortunio ad una caviglia. Egli inoltre, per obblighi professionali, sarebbe potuto partire per Cagliari soltanto venerdì.

I quindici giocatori sono stati selezionati al termine della partita di allenamento che la Nazionale elvetica ha sostenuto contro il Friburgo e che è stata vinta dalla Svizzera per 7-1. Tra i nazionali si sono posti in evidenza Kunzli, Durr e Bernasconi, il sostituto di Blaettler.

Nell'elenco figurano tutti i giocatori che hanno disputato la partita di andata ad eccezione di Blaettler. A Berna, la Svizzera aveva giocato nella seguente formazione: Kunz, Pfirter, Michaud, Tacchella, Perroud, Odermatt, Fuhrer, Durr, Kunzli, Blaettler, Quentin.

BOSTON JACOBS A MILANO

MILANO, 17 dicembre

Il peso massimo statunitense Boston Jacobs è giunto stamane da New York con un aereo dell'Alitalia. Il pugile americano combatterà contro Dante Cane nell'incontro-clou della serata pugilistica organizzata al Palalido di Milano martedì prossimo dalla ITOS. Al suo arrivo Jacobs ha dichiarato di sentirsi in ottima forma anche se leggermente affaticato dal viaggio.

CALCIO PANORAMA

SERIE A

Risultati	
Juventus-*Brescia	1-0
Cagliari-L.R. Vicenza	1-1
Fiorentina-Atalanta	1-0
Inter-Sampdoria	2-0
Roma-Bologna	0-0
Spal-Mantova	1-0
Milan-*Torino	3-2
Varese-Napoli	1-0

Domenica prossima

La serie «A» riposa in quanto sabato 23 dicembre è in programma ITALIA-SVIZZERA della Coppa delle Nazioni.

CLASSIFICA

	punti	G.	V. N. P. in casa	V. N. P. fuori casa	F. S. reti
MILAN	17	12	2 3 0	3 4 0	20 11
CAGLIARI	14	12	3 3 0	2 1 3	17 13
INTER	14	12	5 2 0	0 2 3	11 9
NAPOLI	14	12	2 3 0	2 3 2	12 10
ROMA	14	12	2 3 1	2 3 1	11 10
VARESE	14	12	5 1 0	1 1 4	11 12
FIORENTINA	13	12	3 2 1	1 3 2	12 10
JUVENTUS	13	12	2 2 1	2 3 1	12 11
TORINO	12	12	3 1 2	1 3 2	15 10
BOLOGNA	12	12	2 1 3	2 3 1	10 10
L.R. VICENZA	11	12	3 2 1	0 3 3	9 11
ATALANTA	10	12	3 2 1	0 2 4	12 11
BRESCIA	10	12	2 1 4	2 1 2	10 11
SAMPDORIA	8	12	1 4 1	1 0 5	12 17
SPAL	8	12	2 0 4	2 0 4	9 18
MANTOVA	8	12	2 3 1	0 1 5	4 13

CANNONIERI

Con 8 reti: Salvoldi. Con 7: Altafini, Combin. Con 6: Riva. Con 5. Amarildo, Sormani, Prati. Con 4: Clerici, Hamrin, Cristin, Brenna, Vastola. Con 3: Pascutti, Boninsegna, De Sisti, Domenghini, Zigoni, Rivera, Taccola, Peirò, Francesconi, Vieri, Parola, Anastasi, Gori. Con 2: Danova, Troja, D'Alessi, Mazzia, Rizzo, Greatti, Nenè, De Paoli, Corelli, Carelli, Moschino, Ferrini,

SERIE B

Risultati	
Bari-Catanzaro	0-0
Foggia-Messina	2-1
Genoa-Reggiana	1-1
Palermo-*Lecco	1-0
Modena-Lazio sosp. per nebbia	
Monza-Padova	2-0
Pisa-Potenza	0-0
Catania-*Reggina	4-1
Venezia-Livorno	1-0
Verona-Perugia sosp. per neb.	
Ha riposato il Novara	

Domenica prossima

Catania-Modena
Lazio-Pisa
Lecco-Foggia
Livorno-Novara (ad Arezzo)
Messina-Verona
Monza-Bari
Padova-Venezia
Perugia-Catanzaro
Potenza-Genoa
Reggiana-Palermo
Riposa: Reggina.

CLASSIFICA

	punti	G.	V. N. P. in casa	V. N. P. fuori casa	F. S. reti
PALERMO	22	15	5 2 0	3 4 1	12 5
PISA	20	15	6 2 0	2 2 3	28 14
*NOVARA	16	14	3 4 1	1 4 1	13 10
*FOGGIA	16	14	5 1 2	1 3 2	15 14
*LAZIO	16	13	6 2 0	0 2 3	14 13
*LIVORNO	16	14	2 4 1	3 2 2	11 11
REGGINA	16	15	5 1 2	2 1 4	20 20
*VERONA	15	13	4 1 1	1 4 2	11 9
*PADOVA	15	14	5 1 1	2 0 5	17 15
CATANZARO	15	15	3 3 2	1 4 2	13 13
*VENEZIA	14	14	4 1 2	1 3 3	11 9
*REGGIANA	14	14	2 4 1	2 2 3	13 14
PERUGIA	13	14	3 3 1	1 2 4	16 18
*CATANIA	13	14	2 2 2	3 1 4	16 14
*MONZA	12	14	1 4 2	1 4 2	12 14
*BARI	12	14	4 2 1	0 2 5	17 21
LECCO	11	15	0 3 3	1 6 2	8 15
*MODENA	10	13	2 4 0	0 2 5	12 15
*GENOA	10	14	2 5 0	0 1 6	14 15
*POTENZA	10	14	1 4 2	0 4 3	10 15
*MESSINA	10	14	2 3 1	0 3 5	7 16

* Hanno rispettato un turno di riposo. Modena, Lazio, Verona e Perugia hanno disputato una partita in meno

CANNONIERI

Con 8 reti: Pellizzaro, Morelli, Manservizi, Joan. Con 7: Mujesan, Ferrari E. Con 6: Galletti, Piaceri, Sala. Con 5: Traspedini, G. P. Calloni, Fanello.

I TRE GIRONI DELLA SERIE C

GIRONE «A»

RISULTATI: Alessandria-Monfalcone 1-1; Entella-Udinese 1-1; Marzotto-Biellese 2-1; Piacenza-Pavia (sospesa per la nebbia); Pro Patria-Legnano 3-0; Como-*Savona 1-0; Trevigliese-Rapallo 2-0; Treviso-Solbiatese 2-0; Triestina-Bolzano 0-0; Verbania-Mestrina 3-0.

CLASSIFICA: Pro Patria e Udinese punti 19; Como 18; Rapallo, Triestina e Verbania 17; Solbiatese e Piacenza 16; Treviso 15; Marzotto e Savona 14; Monfalcone, Legnano e Trevigliese 13; Biellese 12; Alessandria e Bolzano 11; Entella 9; Pavia 8; Mestrina 6. Piacenza e Pavia una partita in meno.

DOMENICA PROSSIMA

Biellese-Alessandria, Bolzano-Udinese, Como-Piacenza, Legnano-Marzotto; Mestrina-Entella, Monfalcone-Verbania; Pavia-Pro Patria; Rapallo-Treviso; Solbiatese-Savona, Triestina-Trevigliese.

GIRONE «B»

RISULTATI: Anconitana-Carrarese 1-0; Arezzo-Vis Pesaro 0-0; Città di Castello-Sambenedettese 2-2; D.D. Ascoli-Cesena 0-0; Maceratese-Empoli 1-1; Massese-Pistoiese 1-1; Pontedera-Prato 0-0; Rimini-Spezia 2-2; Siena-Jesi 4-0; Torres-Ravenna 1-0.

CLASSIFICA: Sambenedettese e Spezia punti 19; Siena 18; Maceratese 17; Arezzo e Torres 16; Anconitana, D.D. Ascoli ed Empoli 15; Cesena e Prato 14; Ravenna e Rimini 12; Jesi e Pesaro 11; Carrarese, Massese, Pistoiese e Pontedera 10; Città di Castello 8. D.D. Ascoli, Cesena, Ravenna, Jesi, Rimini, Pesaro, Città di Castello e Pontedera hanno giocato una partita in meno.

DOMENICA PROSSIMA

Carrarese-Vis Pesaro; Cesena-Anconitana; Jesi-Massese; Maceratese-Città di Castello; Pontedera-Empoli; Prato-Siena; Ravenna-Del Duca Ascoli; Sambenedettese-Rimini; Spezia-Arezzo; Torres-Pistoiese

GIRONE «C»

RISULTATI: Avellino-Barletta 2-2; Casertana-Trani 2-0; Chieti-Crotone 0-0; Internapoli-Pescara 2-0; L'Aquila-Nardò 2-1; Lecce-Massiminiana 2-0; Salernitana-Akragas 1-1; Siracusa-Ternana 0-0; Trapani-Cosenza 0-0. Ha riposato il Taranto.

CLASSIFICA: Taranto e Ternana punti 19; Casertana 17; Cosenza e Lecce 16; Internapoli, Salernitana e Trapani 15; Crotone 14; Nardò e Pescara 13; Akragas e Chieti 12; Avellino e L'Aquila 11; Barletta e Trani 10; Massiminiana 9; Siracusa 5. Casertana, Nardò, Akragas, Trani e Massiminiana hanno giocato una partita in più.

DOMENICA PROSSIMA

Akragas-Trapani; Avellino-Internapoli; Barletta-L'Aquila; Cosenza-Casertana; Crotone-Nardò; Lecce-Taranto; Siracusa-Chieti, Ternana-Pescara; Trani-Salernitana. Riposa: Massiminiana

Il match giovedì al Palazzo dello Sport di Napoli

Jean Baptiste Rolland

Rolland severo «test» per Mario Lamagna

NAPOLI, 17 dicembre

Un'interessante riunione di pugilato, match-clou Lamagna contro Rolland, si svolgerà a Napoli giovedì prossimo al Palazzo dello Sport di Fuorigrotta, con inizio alle ore 21,15.

Il pugile napoletano Mario Lamagna, aspirante al titolo italiano, dovrà impegnarsi a fondo per avere ragione dell'ex campione di Francia Jean Baptiste Rolland, battuto da Mazzinghi alla decima ripresa il 3 febbraio scorso a Milano in un incontro valevole per il campionato europeo dei pesi superwelter.

Il match è stato fissato al limite di kg. 72,500.

Nel sottoclou il campione d'Italia dei pesi welter Domenico Tiberia sarà messo a confronto con il nigeriano Osei Kofi sulla distanza delle 8 riprese; l'altro napoletano Luigi Farina si troverà di fronte lo spagnolo Enrique Hoyos, al limite dei superleggeri. Infine Giovanni Zampieri ed Alvaro Pegoli, pesi welter romani, si misureranno sulla distanza delle sei riprese rispettivamente con Giovanni Murgia di Taranto e Mario Bocci di Rieti.

Il punto sulla C — *Colpo grosso del Como*

Nel girone A della C Pro Patria e Udinese guidano a braccetto la fila, i tigrotti grazie alla franca vittoria sul Legnano, le zebrette merce il punto ottenuto sul campo dell'Entella. Ma il colpo grosso della giornata l'ha condotto a termine il Como vincendo a Savona. La compagine lariana, facendo saltare il campo dei bianco-blu (che nei tornei di serie C era invigilato da tempo immemorabile), non solo ha dato un colpo forse definitivo alle speranze dei liguri (che stanno pagando il fio di una dissennata campagna acquisti), ma ha fatto un balzo decisivo verso il primato, un primato del quale i comaschi sembrano, almeno in questo momento, i più degni.

E' caduto invece lo strambo anche se brillante Rapallo, e tornato alla vittoria il Verbania, ha deluso ancora la Triestina mentre continua il calvario dell'Alessandria (questo Genoa della C) che, in casa con il Monfalcone, non ha saputo andare più in là del pareggio.

Nel girone B, salvo il Siena che ha seppellito di reti la Jesina, si può dire che hanno giocato tutti per lo Spezia. Infatti, mentre i liguri riuscirano a strappare un prezioso punto sul campo del Rimini, l'Arezzo si faceva bloccare in casa dal Pesaro, la Maceratese non riusciva ad andare più in là dell'1-1, sul proprio terreno, con l'Empoli, la Sambenedettese sudava sette camicie per pareggiare a Città di Castello. Sicchè la compagine spezzina mantiene il suo normale ritmo di corsa mentre le antagoniste più dirette, salvo, ripetiamo, il Siena, perdono, volta a volta, colpi preziosi che, alla lunga, faranno sentire i loro effetti.

Comunque c'è da sottolineare l'ottimo comportamento dei senesi, che sembrano letteralmente trasformati rispetto alla zoppicante squadra che lo scorso anno fu ad un pelo dal retrocedere. L'unico interrogativo che il Siena ci fa porre è: resisterà alla distanza? Se la risposta sarà positiva senza duobio i toscani potrebbero aspirare alla promozione (alla quale, alla vigilia del torneo, forse neppure pensavano) entrando a far parte del gruppo, per ora assai folto, delle pretendenti alla B.

Da sottolineare i pareggi esterni del Prato e del Cesena e i successi dell'Anconitana e della Torres grazie ai quali marchigiani e sardi si portano a ridosso delle prime.

Nel girone C la Ternana, che ha pareggiato a Siracusa, ha raggiunto al primo posto il Taranto, che osservava il turno di riposo. Ma il predominio della coppia Taranto-Lecce è ormai minacciato da vicino dalla Casertana (franca vittoria sul Trani). Dal Lecce tornato al successo sia pure a spese della modesta Massiminiana, e dal Cosenza che, pareggiando a Trapani, è stato la squadra che ha guadagnato di più considerata la levatura dell'avversario. Anche in questo girone, comunque, splendida incertezza e situazione fluidissima nel gruppo di testa al quale si sta nuovamente avvicinando l'Internapoli.

Carlo Giuliani